



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano



Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 8 luglio 2025

Ordine del giorno n. 1/22/XVII collegato al disegno di legge n. 22/XVII "ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2025-2027"

Trasparenza e rilancio dell'affidamento in house della concessione A22

il 30 aprile 2014 è scaduta la concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A22 Brennero-Modena, e l'autorità concedente – il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ha chiesto alla società Autostrada del Brennero S.p.A. di proseguire nella gestione secondo le modalità previste dalla convenzione vigente;

in seguito alla scadenza della concessione è emersa la possibilità di un affidamento diretto della stessa nel rispetto delle condizioni previste dalla [Direttiva 2014/23/UE](#), in particolare dall'articolo 17, che consente l'affidamento in house solo in presenza di requisiti stringenti, tra cui la totale partecipazione pubblica nella società concessionaria;

il 14 gennaio 2016 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e gli enti territoriali interessati, per l'affidamento della gestione dell'A22;

in applicazione dell'articolo 13-bis del [D.L. 16 ottobre 2017, n. 148](#) (convertito dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172), è stata prevista la possibilità di affidamento in house della concessione, tramite una società a totale capitale pubblico, con l'opzione di costituire una nuova società (BrennerCorridor S.p.A.) o di trasformare Autobrennero S.p.A. in società in house providing;

in attuazione di tale indirizzo, nel 2018, con apposite delibere, la Giunta regionale (n. 182) e le Giunte provinciali di Trento (n. 2117) e Bolzano (n. 1128) hanno autorizzato con apposite delibere la costituzione della società BrennerCorridor S.p.A., la cui finalità è la gestione pubblica dell'infrastruttura A22;

la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol ha disciplinato questa possibilità con l'articolo 4 della [legge regionale 8 agosto 2018, n. 6](#), autorizzando le operazioni di riorganizzazione societaria necessarie;

nel corso del 2017 e degli anni successivi, sono proseguiti i confronti istituzionali con il MIT, il CIPE, l'ART e l'ANAC per l'approvazione dello schema di convenzione, della governance e degli assetti statutari;

il Consiglio di Stato, con [parere n. 1645/2018](#), ha confermato la legittimità dell'affidamento in house e ha chiarito che tale facoltà non configura una subconcessione né implica obblighi di iscrizione nell'elenco ANAC;

il 9 dicembre 2020, il Consiglio regionale approvava l'[ordine del giorno 1/XVII](#) per impegnare la Giunta regionale a fare tutto il possibile nell'ambito della sue competenze e possibilità affinché, attraverso la società in-house BrennerCorridor spa, si ottenga il più rapidamente possibile la



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

concessione trentennale per la gestione dell'Autostrada del Brennero, senza ulteriori ritardi o esitazioni, al fine di scongiurare il rischio dell'espletamento di una gara. L'ordine del giorno restava inattuato;

nella memoria conclusionale del Procuratore regionale della Corte dei Conti alle Sezioni Riunite per l'anno finanziario 2020, è stato evidenziato che la necessaria uscita dei soci privati dal nuovo soggetto gestore, in particolare in caso di trasformazione dell'attuale Autostrada del Brennero S.p.A. in società in house, pone il delicato tema della valorizzazione delle quote detenute da tali soggetti. Il Procuratore ha ammonito che valori di liquidazione non fondati su criteri oggettivi, prudenziali e contabilmente motivati, e che comportino riconoscimenti indebiti a favore dei privati, esporrebbero i soggetti coinvolti a responsabilità erariale. Secondo tale valutazione, il valore delle quote azionarie detenute dai privati (pari al 14% del totale) si collocherebbe in una forbice tra i 50 e i 70 milioni di euro;

nonostante l'approvazione, in data 15 maggio 2019, dello schema di accordo da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), nel quale si formalizzava la scelta dell'affidamento diretto della concessione a una società in house, la memoria della Procura della Corte dei Conti ha di fatto offerto una giustificazione alle Giunte regionale e provinciali per non procedere con la costituzione del nuovo soggetto gestore interamente pubblico;

il progetto di affidamento in house si è dunque arenato, a causa della mancata estromissione dei soci privati da Autobrennero S.p.A. o della mancata costituzione effettiva della società BrennerCorridor S.p.A.. Nemmeno la possibilità di acquisire le quote di Infracis da parte di Cassa del Trentino ([vedasi interrogazione 42/XVII del 7 agosto 2024](#)) ha portato gli esecutivi di Trento e di Bolzano a riconsiderare la strada dell'affidamento in house;

l'11 maggio 2022 Autobrennero S.p.A. ha presentato formalmente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una proposta di finanza di progetto per l'affidamento in concessione dell'A22, attivando la relativa procedura amministrativa;

il 6 dicembre 2022 il MIT ha dichiarato la fattibilità della proposta di project financing, pur precisando che ciò non costituiva un automatico riconoscimento del valore residuo della concessione scaduta;

nell'aprile 2024 il gruppo consiliare Team K ha presentato l'[interrogazione n. 9/XVII](#) per chiedere chiarimenti sulla procedura di affidamento, ricevendo dal Presidente della Regione Arno Kompatscher rassicurazioni che, a distanza di un anno, si sono rivelate inconsistenti;

il 5 marzo 2025 il MIT ha diffuso una nota stampa in cui attribuisce alla società concessionaria Autobrennero Spa la responsabilità di ritardi nella trasmissione della documentazione necessaria per il completamento della procedura;

la stessa nota stampa evidenzia che tali ritardi si sovrappongono all'entrata in vigore di nuove normative, introdotte nell'ambito delle riforme previste dal PNRR, che pongono limiti stringenti all'utilizzo del project financing;

il Presidente della Regione non ha ritenuto opportuno fornire alcuna valutazione politica o chiarimento in merito alla posizione assunta dal MIT con la nota del 5 marzo 2025, nonostante si trovasse in missione a Roma in quei giorni e la vicenda investa direttamente gli interessi strategici delle Province autonome e dei territori attraversati dalla A22;

la scadenza per la presentazione delle offerte per la concessione è stata progressivamente



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

posticipata dal MIT: da febbraio a marzo, poi a fine maggio, successivamente a giugno, e infine a fine novembre 2025, in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia dell'UE sul rinvio pregiudiziale del Consiglio di Stato in materia di disciplina della prelazione prevista nel bando di gara;

il 24 aprile 2025, il vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Stéphane Séjourné, rispondendo all'[interrogazione E-000615/2025](#) dell'eurodeputato Gaetano Pedullà, ha ricordato che, ai sensi della Direttiva 2014/23/UE, è possibile procedere ad affidamento in house della concessione solo se sono rispettate le condizioni dell'art. 17, in particolare l'assenza di capitale privato nella società concessionaria;

la Commissione ha inoltre evidenziato che, secondo i principi UE di non discriminazione e parità di trattamento, un diritto di prelazione a favore del concessionario uscente nell'ambito di una procedura di project financing solleva serie preoccupazioni in merito alla compatibilità con il diritto europeo, e che la Commissione stessa è in contatto con le autorità italiane e segue da vicino il caso A22.

Tutto ciò premesso, il Consiglio regionale impegna la Giunta:

1. a fornire al Consiglio regionale, entro 30 giorni dall'approvazione del presente ordine del giorno, chiarimenti ufficiali in merito ai ritardi richiamati nella nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 marzo 2025, con particolare riferimento alla documentazione che la società Autobrennero S.p.A. avrebbe omesso o trasmesso in ritardo rispetto alla procedura di affidamento della concessione;
2. a incaricare una o più perizie indipendenti, selezionate con criteri di terzietà e comprovata competenza, per procedere alla stima del valore finanziario delle quote azionarie di Autobrennero S.p.A., con l'obiettivo di: valutare la fattibilità economico-finanziaria dell'acquisto o liquidazione delle quote detenute da soggetti privati, e verificare l'attendibilità delle stime formulate dal Procuratore regionale della Corte dei Conti nella memoria conclusionale sull'esercizio finanziario 2020;
3. a richiedere formalmente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una dichiarazione ufficiale circa la posizione politica dell'attuale Governo sull'ipotesi di revocare il bando in corso per l'affidamento della concessione A22 mediante finanza di progetto e, in alternativa, riprendere il percorso di affidamento in house, attraverso:
 - a) la costituzione della società BrennerCorridor S.p.A. quale soggetto a totale partecipazione pubblica, oppure
 - b) l'acquisizione da parte degli enti pubblici sottoscrittori del protocollo del 14 gennaio 2016 delle quote azionarie di Autobrennero S.p.A. attualmente detenute da soggetti privati, finalizzata alla sua trasformazione in società in house providing.

I consiglieri
Paul Köllensperger

Franz Ploner



Bozen, den 8. Juli 2025
Prot. Nr. 2411 RegRat
vom 9. Juli 2025

An den
Präsidenten des Regionalrats

Tagesordnungsantrag Nr. 1 zum Gesetzentwurf Nr. 22/XVII
„Nachtragshaushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2025-
2027“.

Transparenz und Wiederbelebung der Inhouse-Lösung für die Vergabe der
Brennerautobahnkonzession

Am 30. April 2014 ist die Konzession für die Führung der Brennerautobahn A22 auf dem Abschnitt Brenner-Modena verfallen und das Infrastruktur- und Transportministerium, das die Konzession vergibt, hat die Brennerautobahn AG ersucht, die Verkehrsinfrastruktur entsprechend den in der geltenden Vereinbarung vorgesehenen Modalitäten weiterhin zu betreiben.

Nach Ablauf der Konzession ergab sich die Möglichkeit einer direkten Konzessionsvergabe unter Einhaltung der Vorgaben der Richtlinie 2014/23/EU, insbesondere des Artikels 17, der eine Inhouse-Vergabe lediglich unter bestimmten Voraussetzungen erlaubt, darunter die ausschließlich öffentliche Beteiligung an der Konzessionsgesellschaft.

Am 14. Jänner 2016 ist zwischen dem Infrastruktur- und Transportministerium und den interessierten Gebietskörperschaften ein Einvernehmensprotokoll für die Vergabe der Führung der A22 unterzeichnet worden.

In Anwendung von Artikel 13-bis des Gesetzesdekrets Nr. 148 vom 16. Oktober 2017 (umgewandelt in das Gesetz vom 4. Dezember 2017, Nr. 172), wurde die Möglichkeit einer Inhouse-Vergabe der Konzession vorgesehen, und zwar über eine Gesellschaft mit rein öffentlicher Beteiligung, mit der Option, entweder eine neue Gesellschaft (BrennerCorridor AG) zu gründen oder die Brennerautobahn AG in eine Inhouse-Gesellschaft (Inhouse Providing) umzuwandeln.

In Umsetzung dieser Ausrichtung und mit dem Ziel, eine öffentliche Verwaltung der A22 zu ermöglichen, haben die Regionalregierung sowie die Landesregierungen von Trient und Bozen im Jahr 2018 mit entsprechenden Beschlüssen (Nr. 182, 2117 und 1128) die Gründung der Gesellschaft BrennerCorridor AG genehmigt.

Die Region Trentino-Südtirol hat diese Möglichkeit mit Artikel 4 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 8. August 2018 geregelt, indem Maßnahmen zur Reorganisation der Gesellschaft Brennerautobahn AG ermächtigt worden sind.

Im Jahre 2017 und in den Folgejahren sind die institutionellen Treffen mit dem Verkehrsministerium (MIT), dem Interministeriellen Ausschuss für Wirtschaftsplanung (CIPE), der Regulierungsbehörde für den Verkehr (ART) und der nationalen Antikorruptionsbehörde (ANAC) für die Genehmigung des Vertragsentwurfs, der Governance sowie der statutarischen Ordnung fortgesetzt worden.

Der Staatsrat hat in seinem Gutachten Nr. 1645/2018 die Inhouse-Vergabe für rechtens befunden und klargestellt, dass diese Möglichkeit weder eine Unterkonzession darstellt noch eine Eintragung in das ANAC-Verzeichnis erfordert.

Am 9. Dezember 2020 hat der Regionalrat den Tagesordnungsantrag Nr. 1/XVII genehmigt, mit dem die Regionalregierung verpflichtet worden ist, alles im Rahmen ihrer Zuständigkeiten und Möglichkeiten zu unternehmen, damit durch die Inhouse-Gesellschaft BrennerCorridor AG so schnell als möglich, und ohne weiteren Zeitverlust und ohne weiteres Zögern, die dreißigjährige Konzession für den Betrieb der Brennerautobahn erlangt wird, um das Risiko einer Ausschreibung derselben zu vermeiden.

Die regionale Staatsanwaltschaft beim Rechnungshof hat im Schlussschriftsatz an die Vereinigten Sektionen für das Haushaltsjahr 2020 hervorgehoben, dass der notwendige Austritt der privaten Gesellschafter aus der neuen Gesellschaft für die Führung der A22 – insbesondere im Falle einer Umwandlung der derzeitigen Brennerautobahn AG in eine Inhouse-Gesellschaft – die heikle Frage der Bewertung der von diesen Gesellschaftern gehaltenen Anteile aufwirft. Der Staatsanwalt warnte, dass Abfindungswerte, die nicht auf objektiven, vorsichtigen und buchhalterisch belegbaren Kriterien beruhen und unzulässige Vorteile zugunsten der Privaten beinhalten, die beteiligten Akteure einer Haftung wegen Schädigung des Staates aussetzen würden. Der geschätzte Wert der von den privaten Gesellschaftern gehaltenen Aktienanteile (im Ausmaß von 14 % des Gesamtbestandes) wurde in einer Bandbreite zwischen 50 und 70 Millionen Euro beziffert.

Obwohl der Vertragsentwurf bereits am 15. Mai 2019 vom Interministeriellen Komitee für Wirtschaftsplanung (CIPE) genehmigt und damit die direkte Vergabe der Konzession an eine Inhouse-Gesellschaft offiziell bestätigt wurde, führte der Schlussschriftsatz der Staatsanwaltschaft beim Rechnungshof faktisch dazu, dass die Regional- und Landesregierungen von der Gründung des neuen, vollständig öffentlichen Betreibers Abstand nahmen.

Das Projekt der Inhouse-Vergabe ist somit ins Stocken geraten, sei es aufgrund des fehlenden Ausschlusses der privaten Gesellschafter aus der Brennerautobahn AG oder wegen der faktisch nicht erfolgten Gründung der Gesellschaft BrennerCorridor AG. Auch die Möglichkeit eines Erwerbs der Infracis-Anteile durch die Cassa del Trentino (siehe Anfrage Nr. 42/XVII vom 7. August 2024) hat die Regierungen in Trient und Bozen nicht dazu veranlasst, den Weg der Inhouse-Vergabe erneut in Betracht zu ziehen.

Am 11. Mai 2022 hat die Brennerautobahn AG dem Infrastruktur- und Transportministerium förmlich einen Projektfinanzierungsvorschlag für die Vergabe der Konzession der A22 vorgelegt und hat damit das entsprechende Verwaltungsverfahren eingeleitet.

Am 6. Dezember 2022 hat das Ministerium die Machbarkeit des von der Brennerautobahn AG vorgelegten Projektfinanzierungsvorschlags bestätigt, stellte dabei jedoch klar, dass damit keine automatische Anerkennung des Restwerts der abgelaufenen Konzession einhergeht.

Im April 2024 hat die Ratsfraktion Team K die Anfrage Nr. 9/XVII eingereicht, in der sie um Auskünfte über das Vergabeverfahren der A22-Konzession bat. Der Präsident der Region Arno Kompatscher antwortete mit Zusicherungen, die sich heute – 12 Monate später – als inkonsistent erweisen.

Am 5. März 2025 gab das Infrastruktur- und Transportministerium eine Pressemitteilung heraus, der zufolge der Konzessionär, d.h. die Brennerautobahn AG, Verzögerungen bei der Übermittlung der für den Abschluss des Verfahrens erforderlichen Unterlagen verantwortete.

In derselben Pressemitteilung wurde darauf hingewiesen, dass in der Zwischenzeit im Rahmen der vom PNRR vorgesehenen institutionellen Reformen neue restriktivere Vorschriften für die Projektfinanzierung in Kraft getreten sind.

Der Präsident der Region Arno Kompatscher, der sich zum Zeitpunkt der Aussendung der Pressemitteilung in Rom befand, hat es nicht für angemessen erachtet, ein politisches Statement oder einer Erklärung zum Standpunkt des Infrastruktur- und Transportministeriums abzugeben, wenngleich diese Angelegenheit unmittelbar die strategischen Interessen der autonomen Provinzen und der von der A22 durchquerten Gebiete berührt.

Die Frist für die Vorlage der Angebote im Rahmen des Konzessionsverfahrens ist vom Infrastruktur- und Transportministerium wiederholt verschoben worden – zunächst von Februar auf März, dann auf Ende Mai, anschließend auf Juni und nun schließlich auf Ende November 2025 –, da man auf die vom Staatsrat beim Europäischen Gerichtshof angeforderte Stellungnahme zum in der Ausschreibung vorgesehenen Vorzugsrecht wartet.

Am 24. April 2025 hat Stéphane Séjourné, der Exekutiv-Vizepräsident der Europäischen Kommission in Beantwortung der Anfrage E-000615/2025 des Europaparlamentariers Gaetano Pudullà daran erinnert, dass im Sinne der Richtlinie 2014/23/EU eine Inhouse-Vergabe der Konzession nur möglich ist, sofern die im Artikel 17 vorgeschriebenen Bedingungen gegeben sind, allem voran die ausschließlich öffentliche Beteiligung an der Konzessionsgesellschaft.

Die Kommission hat zudem hervorgehoben, dass gemäß den EU-Grundsätzen der Nichtdiskriminierung und der gleichen Behandlung ein Vorzugsrecht zugunsten des bisherigen Konzessionärs im Rahmen eines Projekt-Financing-Verfahrens ernste Zweifel hinsichtlich der Vereinbarkeit mit dem EU-Recht aufwirft und dass die Kommission mit den italienischen Behörden in Kontakt steht und den Fall A22 aufmerksam verfolgt.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol
die Regionalregierung,**

1. dem Regionalrat innerhalb von 30 Tagen nach Genehmigung des vorliegenden Tagesordnungsantrags Klarstellungen zu den in der Pressemitteilung des Infrastruktur- und Transportministeriums vom 5. März 2025 angeführten Verzögerungen zu liefern, insbesondere in Bezug auf die Unterlagen, die von der Brennerautobahngesellschaft AG im Rahmen des Verfahrens für die Konzessionsvergabe verspätet oder gar nicht übermittelt worden sein sollen;
2. ein oder mehrere unabhängige Gutachten zur Wertermittlung der Aktienanteile der Brennerautobahn AG in Auftrag zu geben. Die Auswahl der Gutachter soll auf Grundlage nachgewiesener Fachkompetenz und Unparteilichkeit erfolgen. Ziel ist es, sowohl die wirtschaftlich-finanzielle Machbarkeit eines möglichen Erwerbs bzw. einer Ablöse der von privaten Gesellschaftern gehaltenen Anteile zu prüfen als auch die im Schlussschriftsatz der Staatsanwaltschaft beim Rechnungshof zum Haushaltsjahr 2020 angeführten Bewertungsschätzungen zu verifizieren;
3. das Infrastruktur- und Transportministerium formell um eine offizielle Stellungnahme ersuchen, in der die politische Haltung der derzeitigen Regierung zur Möglichkeit dargelegt wird, das laufende Ausschreibungsverfahren zur Vergabe der Brennerautobahnkonzession im Rahmen einer

Projektfinanzierung zurückzuziehen und stattdessen erneut den Weg einer Inhouse-Vergabe zu beschreiten, und zwar durch:

- a)* die Gründung der Gesellschaft „BrennerCorridor AG“ mit ausschließlich öffentlicher Beteiligung, oder
- b)* den Erwerb der von privaten Aktionären an der Brennerautobahn AG gehaltenen Aktienanteile durch die öffentlichen Körperschaften, die das Protokoll vom 14. Januar 2016 unterzeichnet haben, mit dem Ziel, die Gesellschaft in eine Inhouse-providing umzuwandeln.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Paul Köllensperger

Franz Ploner